

*In aumento il numero delle famiglie che aderiscono al Progetto di Accoglienza*

## AUBAM, raggiunto un nuovo traguardo

*Silvia Bellezza*

BUSTO ARSIZIO - "L'arrivo di così tanti bambini è per noi il massimo della soddisfazione, vi ringraziamo per aver aperto le porte della vostra casa e soprattutto quelle del vostro cuore".

Con queste parole, Antonio Tosi, Presidente Aubam, Associazione Umanitaria pro Bambini nel Mondo, insieme ai collaboratori Roberto Favrin, Monica Brugugnoli, Michele Cirignano e Roberto Pedrani, ringrazia le numerose famiglie che offriranno ospitalità, per un periodo di circa un mese nella stagione estiva, a un gruppo di minori ucraini.

L'obiettivo principale è allontanarli dalle zone contaminate dalle radiazioni di Chernobyl per consentire un recupero importante del loro fisico e un rinforzo delle difese immunitarie già gravemente compromesse.

"La necessità di risanarsi - sottolinea Monica Brugugnoli - è l'esigenza principale".

Si tratta di una "vacanza salutare", i bambini vivono in un ambiente ancora fortemente inquinato, una volta giunti in Italia il miglioramento delle loro condizioni fisiche è eviden-

te: il colorito della pelle non appare più pallido come prima e, in qualche settimana, riescono a perdere ben il 40% di cesio presente nel loro corpo.

Quest'anno Aubam ha organizzato l'arrivo di 72 bambini, 39 famiglie di Busto si sono rese disponibili ad accogliere un totale di 42 bambini.

Rispetto all'anno scorso si è registrato un incremento, ben dieci bambini in più avranno la possibilità di trarre beneficio da questo periodo di risanamento nel nostro Paese.

E' una prospettiva incoraggiante che denota una costante sensibilità nei confronti di questa emergenza che non si è affatto risolta nonostante siano trascorsi molti anni dalla tragica esplosione della centrale nucleare, i bambini infatti dispongono di un Certificato del Ministero che attesta i problemi di salute derivanti dall'avvenuta contaminazione. Tante le famiglie che hanno deciso di accogliere un

*Un gruppo di bambini di Chernobyl, ospiti dell'Associazione AUBAM in uno degli anni passati.*



*Roberto Favrin, Monica Brugugnoli, Michele Cirignano, Antonio Tosi e Roberto Pedrani.*

bambino per la prima volta, ad esse sarà data la possibilità di frequentare un corso per apprendere le principali nozioni di lingua russa.

Spiega Roberto Favrin: "Il corso è gestito da un'insegnante ucraina, si impara a destreggiarsi nelle circostanze comuni, noi consigliamo di partecipare, si acquisisce un bagaglio di esperienza e ci si confronta con le famiglie che hanno già vissuto questa esperienza".

Durante il soggiorno in Italia, i bambini sono assistiti da un'accompagnatrice che si renderà disponibile per qualsiasi evenienza ed aiuterà i piccoli ad attenuare la nostalgia dei primi giorni.

Per le famiglie ospitanti costituirà un importante punto di riferimento e un'occasione per uno scambio culturale.

Unica raccomandazione: non oltrepassare, con i bambini, il confine italiano, neppure per recarsi nella vicina Svizzera, altrimenti si verificherebbero

gravi problemi con la Questura nonché il rimpatrio dei minori ucraini.

E' invece possibile, anzi auspicabile, portarli in vacanza, oppure in gita al lago o in piscina; quest'anno, con ogni probabilità, sarà riproposta l'opportunità di trascorrere una settimana in Colonia, come l'anno scorso all'Aprica.

Sono previsti, inoltre, incontri settimanali per ritrovarsi con tutti i bambini e le loro famiglie.

Da quest'anno sarà possibile destinare ad Aubam il "cinque per mille" della dichiarazione dei redditi.

"E' un grande successo - afferma Antonio Tosi - ci teniamo molto a coinvolgere un numero sempre maggiore di persone per garantire la sopravvivenza della nostra Associazione".

